



Villa Cicogna

P O N Z A N O V E N E T O

DICEMBRE 2008



Riportiamoli a casa
Famiglia Durante



Longani e vicini

di Claudio Niero

Come ogni anno l'edizione "natalizia" di Villa Cicogna, oltre ad arrivare nelle nostre case, viene recapitata in quelle dei ponzanesi nel mondo iscritti all'Aire, l'Anagrafe comunale degli Italiani Residenti all'Estero.

Questa è oramai divenuta una consolidata tradizione, e mi sento di affermare che sia un'iniziativa veramente riuscita.

Ciò in virtù dei riscontri e delle comunicazioni che mi pervengono da tutti quei nostri conterranei all'estero che, sebbene lontani, continuano a sentirsi tali, manifestandolo anche in queste occasioni.

Per molti di loro il notiziario comunale (in questo numero ai ponzanesi all'estero, e a chi li rappresenta, è dedicata la pagina di contro-copertina) costituisce un modo concreto per rinviare il legame con la propria terra di origine, offrendo l'opportunità di essere informati sulle trasformazioni che coinvolgono il nostro territorio e la comunità che ci vive.

Ci chiedono informazioni su svariati temi.

C'è chi mi chiede se abbiamo o meno realizzato la "rotonda Loschi" (e posso rassicurare positivamente sul fatto che essa svolge già ora la sua funzione di messa in sicurezza di quella parte del territorio).

Oppure se il Centro per l'Infanzia, il "Ponzano Children", sia già funzionante e come vi si trovino i bambini



e le famiglie.

Mi chiedono a che punto stanno i lavori per la nuova Scuola Elementare di Ponzano, quando ne terminerà la costruzione e se risulterà ancor più bella di quella ristrutturata a Padermo.

O come procedono i lavori sulle piste ciclo-pedonali" e se risponde al vero che "sarà realizzato un sottopasso nella Postumia che collegherà S. Antonio con il centro del paese".

Se e come organizzeremo il Parco Pubblico e cosa pensiamo di mettere al suo interno.

Ci chiedono, e se ne comprende la ragione, in che misura il nostro Comune sia coperto da internet e se hanno perciò attraverso questo mezzo la possibilità di comunicare in modo di-

retto con i loro parenti.

Vi è poi curiosità sull'iniziativa dei medici, l'Utap. Mi chiedono se funziona e questo fa presagire l'idea che possa essere imitata in altri luoghi.

Altri mi chiedono informazioni sulle loro proprietà e se sono interessate da qualche prossima trasformazione.

O, ancora, mi arrivano domande sui loro conoscenti e sul loro stato di salute, se i Parroci stiano bene – e li rassicuro – o su cose singolari come ad esempio quanti anni abbia il parroco di Padermo don Aldo...

Quando, poi, in qualche occasione, fanno un breve ritorno a Ponzano, ci vengono a trovare lasciandoci, oltre ai loro racconti, anche qualche testimonianza della terra che li ospita.

Una curiosità sempre viva, la loro, che si fa a volte assidua, forse alimentata dalla lontananza, che sta a significare quanto sia importante il legame con la loro terra d'origine, quanto li renda orgogliosi di essere cittadini di un mondo fattosi sempre più piccolo.

A loro tutti, e a voi concittadini residenti nel territorio comunale, con l'occasione offerta da questo numero di Villa Cicogna, rivolgo i più sinceri auguri per le festività natalizie e il nuovo anno.

Consapevoli delle prove che il futuro ci assegna ma anche fiduciosi di poterle superare positivamente.

Villa Cicogna Dicembre 2008 - Anno VI - n. 3

Quadrimestrale di informazione del Comune di Ponzano Veneto
Registrazione del Tribunale di Treviso n. 1189 del 28.5.2003,
variazione in data 25.11.2004

Direttore: Claudio Niero

Direttore responsabile: Stefano Masini

Redazione: c/o Municipio di Ponzano Veneto via Cicogna
31050 Ponzano Veneto
redazione@comuneponzanoveneto.it

Editing e grafica: Piazza Editore
info@piazzaeditore.it - tel. 0422.363539
Stampa: Grafiche Battivelli



Casa dei Mezzadri per la Comunità

Moltissimi i cittadini presenti all'inaugurazione delle rinnovate adiacenze di Villa-Rubbi Serena dopo il restauro curato nell'ambito del Piano di Riqualificazione Urbana Edilizia e Ambientale dalla ditta Crema Costruzioni.



Il 25 ottobre è stato aperto al pubblico per la prima volta un luogo denso di significato per il nostro Comune e per molte famiglie insediatesi storicamente nel nostro territorio.

Le "case", strettamente connesse al complesso della Villa Rubbi – Paravia – Serena costruita nel 1700, furono erette successivamente, probabilmente in momenti separati a partire dalla parte più vicina alla villa stessa che era probabilmente l'abitazione dei servitori della villa o del "gastaldo". In seguito fu realizzata la parte centrale

dove si vede ancora il grande camino che è stato conservato dal restauro e infine la parte più a ovest dove c'era la stalla e il fienile. La villa nel suo complesso fu acquistata dalla famiglia Serena nel 1916. Le case erano abitate dai coloni che coltivavano la campagna circostante.

La vita di queste case fu sempre profondamente collegata all'attività agricola nei campi intorno alla Villa e successivamente alle attività agro-industriali che si svolgevano nella Barchessa: l'allevamento dei bachi da seta e il mulino. Oltre alla famiglia degli ultimi proprietari, nel corso della cerimonia di inaugurazione sono stati ricordate le famiglie che vi abitarono i Geromin, Sartori, Pavan, Da Lio, Carniato. Oggi i discendenti di queste famiglie vedono queste che sono state le loro abitazioni modificate e restituite ad un uso pubblico. L'Amministrazione comunale augura a tutta la cittadinanza che esse siano abitate dallo stesso spirito e dalla stessa vitalità e operosità.

Alla manifestazione erano presenti (oltre a diverse autorità), i rappresentanti delle associazioni culturali, di volontariato e d'arma, i parroci delle tre parrocchie e una folta e attenta delegazione dell'Istituto Comprensivo (le classi prime medie) accompagnata dalle Insegnanti e dalla Dirigente Prof. ssa Serenella Perotti.

A fare da cornice le damigelle del Palio di cui la sala, che presto verrà attrezzata per



ospitare attività culturali, ospita già gli stendardi e di cui porterà il nome.

L'edificio nel suo complesso porterà il nome di "Casa dei Mezzadri". Nella giornata del 6 dicembre alla presenza di Monsignor Magnani si è svolta la cerimonia di dedizione del giardino antistante a Monsignor Andrea Giacinto Longhin, Vescovo di Treviso dal 1904 al 1936.

dr.ssa Silvia Baldo
Assessore alla Cultura



Carte d'Identità

L'ufficio Servizi Demografici ricorda che da fine giugno la validità delle Carte d'Identità è di 10 anni, anziché 5. Ciò in base a quanto disposto dal Decreto Legge n. 112/2008 che, oltre a stabilire la durata delle nuove Carte, ha prorogato per ulteriori 5 anni la validità delle Carte d'Identità con scadenza successiva al 25 giugno 2008. La proroga della durata avviene con una semplice attestazione sulla Carta d'Identità apposta, immediatamente e senza spesa, dall'Ufficio Anagrafe. Per informazioni: 0422 960315



Si torna a cinque vigili

Con il mese di ottobre si è chiusa una pesante emergenza che ha coinvolto la nostra Polizia Locale.

Nel corso del 2008 il Comandante ed un agente hanno infatti deciso di prestare il loro servizio presso il Tribunale di Treviso il primo e presso un altro comando il secondo. Un'emergenza che ci aveva lasciati scoperti per un periodo importante nonostante l'impegno dei vigili rimasti, e il prezioso supporto della Protezione Civile, cui va il nostro ringraziamento.

Stanti le regole vigenti, l'Amministrazione è stata impossibilitata ad impedire o rimandare la decisione di cambiare luogo di lavoro presa dagli interessati, ma si è subito attivata per una soluzione, seguendo la strada più breve nella ricerca di due sostituti.

Con ottobre, si diceva, tale iniziativa ha portato i suoi frutti e sono arrivati in forza presso la nostra Polizia Locale gli agenti Massimo Salicone, proveniente da Assisi, e Fabio Perin, proveniente da San Giorgio in Bosco, ai quali diamo il nostro benvenuto.

La ricostituzione degli organici precedenti ci dà oggi la possibilità di riprendere una serie di attività, con



particolare attenzione al presidio del territorio, e di dare corso all'individuazione del nuovo Comandante.

La reintegrazione degli organici e l'individuazione del nuovo Comandante, come abbiamo più volte dichiarato, non sono sufficienti a garantire uno standard apprezzabile per i bisogni che si manifestano nel territorio, a fronte del nodo strutturale dell'insufficiente dotazione dei Comuni in questo settore di attività.

Basti pensare che le norme regionali stabiliscono, sin dal 1988, il rapporto numerico di 1.1000, per cui un territorio come il nostro di 12.000 abitanti dovrebbe disporre di almeno 12 unità operative... Salvo poi, da parte di Stato e Regione, non produrre al-

cun fatto concreto per raggiungere questo risultato in termini di disponibilità di risorse finanziarie.

È a fronte non della emergenza che abbiamo dovuto affrontare, ma del deficit strutturale esistente, in termini di risorse finanziarie e umane, che abbiamo assunto da tempo l'iniziativa con gli Istituti di vigilanza del controllo del territorio nelle ore notturne, e quella di avviare un piano di video-sorveglianza che vede in questi giorni

l'installazione degli impianti.

Insieme ai comuni vicini (Paese, Villorba ed altri) abbiamo avviato un confronto per verificare la possibilità di associare le risorse finanziarie e umane delle rispettive realtà, nell'obiettivo di razionalizzare il loro utilizzo e sopperire allo strutturale deficit presente nei nostri comuni.

In attesa, e nella speranza, che tale iniziativa approdi ad un risultato concreto, l'impegno odierno è quello di utilizzare al meglio le forze che abbiamo, augurando a tutti i nostri vigili un buon lavoro.

Il Sindaco
Claudio Niero

Rispettare le piste ciclabili

La Polizia Municipale ricorda ai conducenti dei veicoli che una parte delle nuove piste ciclabili, già transitabili, sono state ricavate da vecchi sedimi di marciapiedi e perciò, se già prima era vietato parcheggiarvi sopra, ora lo è ancor più, in quanto all'utenza pedonale si è aggiunta quella dei velocipedisti che hanno l'obbligo di circolarvi sopra.

Se la pista è occupata dalle auto il ciclista è costretto a zigzagare tra strada e pista ciclabile, mettendosi ogni volta in pericolo.

Si vuol raccomandare inoltre ai proprietari frontisti dei marciapiedi e delle piste ciclopedonali che, nel tenere pulito il proprio giardino, è bene prestare attenzione anche all'esterno delle recinzioni in modo da evitare che piante ed arbusti vadano ad occupare quest'ultime o ad

imbrattarle di foglie, rendendone l'utilizzo disagiato, o addirittura pericoloso.



Puliamo il mondo!

Puliamo il Mondo, il più grande appuntamento mondiale di volontariato ambientale, è l'edizione italiana di Clean Up The World, nata nel 1989 a Sidney in Australia.

Anche l'Amministrazione comunale di Ponzano Veneto, con la collaborazione del Gruppo Focus Ambiente ed altre Associazioni del comune, ha aderito all'iniziativa a fine settembre 2008, organizzata a livello nazionale da Legambiente dal 1993.

Partendo proprio da piccoli e semplici gesti quotidiani, come porre attenzione al consumo dell'acqua, della luce, dalla necessità di riciclare la carta, ecc., si può fare molto per migliorare la gestione dei rifiuti nel nostro comune e in tutte le parti del mondo. Con questo spirito nei giorni 26 e 27 mattina si è intervenuti all'interno dei 4 plessi scolastici delle elementari. Devo dire che tutti gli alunni hanno prestato molta attenzione a quanto proposto sul significato di Puliamo il Mondo. È stato spiegato, che meno rifiuti finiscono in discarica o negli inceneritori, più diminuiscono le emissioni in atmosfera di CO₂, il gas ritenuto maggiormente responsabile dell'effetto serra e, allo stesso tempo, si contribuisce a fermare la febbre del pianeta.

Al termine di ogni intervento sono stati consegnati ad ogni alunno un economizzatore per l'acqua ed una lampadina intelligente a basso consumo, con l'impegno di farli installare da uno dei propri genitori, ma soprattutto di stare molto attenti al consumo dell'acqua e di non accendere le luci di casa quando non servono. Sempre venerdì 26 settembre, alla sera, è stato organizzato un convegno, presso la Sala Consigliare di Villa Cicogna, sul tema: "Il torrente Giavera." La dr.ssa Federica Alimede ha illustrato un proprio lavoro sull'inquadramento dell'area del torrente Giavera; il prof. Enzo Ferracini, con il supporto di bellissime immagini, ha descritto tutto il percorso del torrente, da il "Forame" dove nasce, fino a quando si congiunge al Pegorile, successivamente nel Botteniga, poi nel Cagnan per finire



nel Sile; l'arch. Vincenzo Ciccarello, assessore all'Urbanistica del Comune, ha spiegato quali potranno essere gli sviluppi dell'area del torrente, tenendo conto di quanto elaborato per il PAT.

Secondo appuntamento domenica 28 settembre, con il ritrovo di un gruppo importante di volontari nel salone della Barchessa di Villa Serena, per poi partire, con il loro kit per la raccolta dei rifiuti, ciascuno per la zona destinata ad essere pulita. Sono state identificate 5 zone del territorio comunale, via Antiga in località Cave, via Ruga con via Cavalieri di Vittorio Veneto e via dei Fanti, via Santandrà e zone limitrofe, via del Mason assieme a via Caotorta e via Croce con vicolo Croce. È stata un'azione simbolica ma significativa e concreta, finalizzata a sensibilizzare la cittadinanza al

rispetto dell'ambiente dove viviamo. Alla fine, i rifiuti raccolti, (circa una ventina di sacchi fra secco, vetro, contenitori di plastica ed altro) sono stati recapitati al direttamente al CERD, aperto per l'occasione su gentile concessione del Consorzio Priula. La manifestazione si è conclusa nel piazzale della Barchessa di Villa Serena, dove era stato preparato un rinfresco, offerto dall'Amministrazione, e dove i partecipanti hanno potuto scambiarsi le loro impressioni.

Un grazie a tutti i partecipanti; ricordo che "Puliamo il Mondo" è sicuramente importante e meritevole di essere perseguita giornalmente. Nessuno è, né deve sentirsi, esonerato dal rispetto per l'ambiente. Sperando in una sempre maggiore partecipazione della popolazione, l'appuntamento è per l'edizione del 2009.

Tiziano Zago
Assessore all'Ecologia

Riprendendo lo slogan del 2007, "Non aspettare che lo facciano gli altri", proseguendo con quello di quest'anno, "Fai qualcosa!" ecco gli 8 impegni, proposti da Legambiente, che chiediamo a tutti di assumere da sempre per avviare a riciclo almeno il 40 % dei rifiuti prodotti in un anno:

1. separo e avvio a riciclo due scatole di cartone al giorno;
2. separo e avvio a riciclo il 40% degli scarti organici di cucina;
3. separo e avvio a riciclo 2 bottiglie o flaconi e 2 vaschette di plastica;
4. in ufficio riuso 10 fogli di carta per scrivervi sul retro al giorno;
5. separo e avvio a riciclo 1 scatola di metallo al giorno;
6. separo e avvio a riciclo 3 vasetti di vetro a settimana;
7. separo e avvio a riciclo 1 lattina di bibita alla settimana;
8. separo e avvio a riciclo 1 giornale al giorno.

Il piano regionale dell'attività di cava

Il Piano Regionale dell'Attività di Cava (PRAC), emanato dalla Giunta regionale del Veneto, si sviluppa dalla necessità di dotare il territorio di uno strumento capace di fornire una regolamentazione dello sfruttamento delle risorse naturali, in poche parole dell'attività estrattiva atta a fornire ghiaia e sabbia.

Il PRAC prevede una programmazione di 20 anni, anziché 9 anni come da normativa vigente, con due cicli decennali e revisioni e/o aggiornamenti possibili ogni 5 anni. Fra gli aspetti fondamentali identificati nel piano: la disponibilità/necessità di materiale da costruzione e l'esigenza di salvaguardare l'ambiente; inoltre è da considerare che il "ripristino ambientale" non è più inteso come riqualificazione ambientale ma come "recupero ambientale", in quanto non si ritiene più ripristinabile un sito geomorfologicamente modificato in maniera irreversibile dall'attività di escavazione.

Come tutela del territorio, è stato considerato il principio primario di ridurre al minimo lo scavo di nuova produzione (è previsto un nuovo incremento pari al 20% del fabbisogno stimato di materiale) e intensificare la potenzialità dei comparti già in uso ed esistenti (l'80% del fabbisogno sarà soddisfatto da tali escavazioni).



Quello che sorprende è che non è evidente una grossa incentivazione al riciclaggio di materiali derivanti da demolizioni, pulizia dei letti dei fiumi ed altri inerti, anche se c'è un accenno all'utilizzo di detrito utilizzato per sottofondi con il conseguente risparmio di materiale cosiddetto "pregiato", quindi viene meno il principio di protezione del territorio enunciato dal piano.

Per quanto riguarda il territorio di Ponzano Veneto, il PRAC prevede di ampliare ulteriormente la superficie del bacino dell'unica cava ancora attiva nel territorio, la Morganella-Ca-

stagnole, questo nella direzione nord-ovest verso via Fossa, interessando un ambito di circa 21.500 mq con un'escavazione ipotizzata di circa 860.000 mc (21.500mq x 40 mt di profondità).

A riguardo di ciò, la ditta Superbeton Spa ha presentato, per la settima volta, alla Regione Veneto una nuova domanda di proroga, per ulteriori due anni dei termini d'escavazione nella cava

Morganella-Ca-

stagnole, dall'attuale scadenza del 31/12/2008 al 31/12/2010.

In merito la Giunta comunale ha ribadito, con delibera di giunta n. 208 del 07/11/2008, la propria contrarietà, invitando la Regione Veneto a respingere la richiesta presentata dalla ditta Superbeton, contrarietà peraltro già espressa con precedenti delibere, considerando i gravi disagi che vengono creati agli abitanti (rumore, traffico mezzi pesanti, polvere), l'inadeguatezza della viabilità prossima alla cava, l'attuale grave impatto ambientale sul territorio e la difficoltà del controllo della discarica di II categoria tipo "A", sita sullo stesso bacino, per cui si potrebbero verificare, come del resto già successo nel passato, episodi di discarica di rifiuti tossici o altre circostanze di inquinamento.

Inoltre va aggiunto che più di una volta, a seguito di accertamenti eseguiti dalla Provincia di Treviso, sono state accertate escavazioni di materiale ghiaioso-sabbioso in difformità alle concessioni con conseguenti sospensioni dell'attività.

T.Z.

Assessore all'Ecologia

Continua l'iniziativa promossa da Enel Gas, con la collaborazione del Comune di Ponzano Veneto, per la distribuzione delle lampadine a basso consumo energetico e degli economizzatori idrici rivolta a tutte le famiglie residenti nel comune.

Per la consegna del materiale rivolgersi allo Sportello dell'Ufficio Edilizia Privata del comune in Villa Cicogna con il seguente calendario:

- martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.45 e dalle ore 16.30 alle ore 18.30;
- giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.45.



Nuove elementari a Ponzano

Fervono i lavori nel cantiere per la costruzione della nuova scuola Primaria di Ponzano. Una scuola che sarà bella, sicura e all'avanguardia sotto tutti i profili.

Sarà il risultato della progettazione di Carlo Cappai e Maria Alessandra Segantini (C+S Associati) con Favero&Milan ingegneria e Lorenzo Vittori, mentre i lavori di costruzione sono stati appaltati alla prestigiosa ditta locale F.Ili Paccagnan spa.

I professionisti cui è stato affidato il progetto sono una garanzia di qualità.

C+S lavora da 10 anni alla ricerca sullo spazio del bambino ed ha ottenuto uno dei maggiori riconoscimenti in tema di strutture per l'educazione, con la vittoria della menzione d'Onore alla medaglia d'Oro dell'architettura italiana 2006.

“La scuola è l'edificio per eccellenza che incide nella memoria di una collettività, è il primo luogo che i bambini frequentano al di fuori della propria casa sentendosi parte del gruppo. È dunque assolutamente importante che si inventi uno spazio scolastico capace di ascoltare. Ascoltare il paesaggio nel quale si inserisce, ascoltare il bambino e le sue esigenze. Ascoltare e reinterpretare la materia di cui è costituito il paesaggio circostante. Ascoltare la storia locale.”

Questa la “filosofia”, ci hanno spie-



gato i progettisti, da cui è nato il progetto architettonico della scuola, di cui voglio sottolineare alcuni aspetti qualificanti.

Il fatto ad esempio che i muri che separano le aule dai corridoi non supereranno il metro e 30 cm di altezza, con lo spazio superiore costituito da vetrate, funzionali alla connettività visiva degli spazi.

Vi è poi la palestra, realizzata in materiali lignei, i laboratori specialistici, la bellissima biblioteca scolastica interamente vetrata, che si affaccia sul cortile interno, un percorso protetto che collega la scuola direttamente con il parcheggio e la fermata dello scuolabus.

Da rilevare inoltre la scelta di assumere come prioritario l'utilizzo di strategie di risparmio energetico con sistemi per minimizzare le dispersioni, combinati con fonti di energia rinnovabile. Per quanto riguarda le norme di sicurezza, ricordo che le recenti normative anti-sismiche vedono il nostro comune in area a rischio sismico di terza categoria. Per ridurre il più possibile l'impatto ambientale che ne consegue si interviene, tra gli elementi strutturali strettamente necessari, con opere di tamponamento in materiali prevalentemente naturali ed ecocompatibili: laterizi, legno, sughero e calce.

Va infine rimarcato un ulteriore aspetto di quest'opera, molto importante nell'attuale, drammatico, contesto nazionale: quello riguardante la sicurezza sul lavoro. Il cantiere per la scuola di Ponzano è seguito, primo esempio del genere in provincia, secondo un progetto pilota sulla sicurezza nel lavoro, frutto di un accordo siglato tra Amministrazione comunale, ditta appaltatrice e CTP, il Comitato Paritetico Territoriale.

La nascita della nuova scuola si può seguire sul sito internet:
www.nuovascuolaponzano.it

Giuliano Bernardi
Assessore ai Lavori Pubblici

Inaugurazione da “Loschi”

“Taglio del nastro” sabato 11 ottobre per la nuova rotatoria realizzata all'incrocio “Loschi”, a nord del territorio comunale. I lavori, iniziati a primavera e terminati con l'inizio dell'estate, sono costati complessivamente 90mila euro.



Adsl per tutti

Cittadini e imprese di Ponzano hanno a disposizione almeno una delle opzioni tecnologiche oggi esistenti sul mercato, superando quella realtà che in molti comuni italiani viene definita “Digital Divide”, il divario esistente tra chi può accedere alle nuove tecnologie e chi no.

Il nostro territorio può infatti contare oggi su due nuove reti cittadine, una cablata, costituita dall'infrastruttura di Telecom Italia e dalla fibra ottica della ditta AscoTLC, ed una Wireless, ossia senza fili, garantita da AscoTLC.

Queste soluzioni tecnologiche sono in grado di dare una potenziale copertura al 100% del territorio comunale. L'Amministrazione comunale, per raggiungere questo obiettivo, aveva chiesto a Telecom Italia il rinnovo e l'espansione delle infrastrutture di telecomunicazione tradizionale esistenti. Poiché gli investimenti non hanno potuto garantire da soli la totale copertura Adsl richiesta dai cittadini, il Comune ha promosso interventi da parte di altre ditte del settore, da qui si è giunti alla convenzione con AscoTlc.

Si estende la rete del gas metano

Sono iniziati a fine ottobre i lavori per l'estensione nel territorio comunale della rete del gas metano. Hanno interessato: via Santandrà dalla rotonda da Picciol a via Morganella est per chiudersi con via Monara; un tratto su via Monara entrando da via Santandrà; via Talponera da via Cal di Campagna fino via Postumia; via del Bellato dai campi sportivi fino via Postumia; via Calcina est nei tratti mancanti per congiungersi in via del Bellato.

L'Amministrazione comunale con questa iniziativa dà risposta alle tante domande pervenute da cittadini che finora non potevano accedere al servizio del metano, un'energia più economica e più "ecologica", per cui la sua diffusione porterà anche ad una diminuzione dei fattori di inquinamento atmosferico.

Per la richiesta di allacciamento alla rete del metano, ogni cittadino è



libero di rivolgersi ai vari gestori presenti sul mercato.

Ricordo i presupposti di questa situazione, con l'entrata in vigore, il 23 maggio 2000, del decreto legislativo n. 164 che disciplinava il settore del gas naturale in attuazione di una spe-

cifica direttiva comunitaria, disponendo, tra l'altro, la scadenza anticipata delle concessioni esistenti fissata al 31 dicembre 2005, poi prolungata con successivi decreti e con possibilità di ulteriore proroga per i concessionari fino al 2.010.

Il servizio di distribuzione di gas naturale nel comune di Ponzano Veneto era stato affidato nel 1981 con contratto-convenzione di durata trentennale a Camuzzi Gazometri S.p.a, a cui è subentrata successivamente Enel Rete Gas S.p.a.. Questa ultima società ha ottenuto la proroga fino all'anno 2010.

Come contropartita l'Amministrazione ha ottenuto una sostanziosa estensione della rete di distribuzione del gas pari a mt 5.238 per un valore di € 370.438.

L'Assessore
Giuliano Bernardi

Bonifica del tetto

L'Amministrazione comunale ha dato una definitiva soluzione alla bonifica del tetto del magazzino comunale.

Prima che si verificasse il rischio di eventuali fenomeni di dispersione delle fibre in amianto, si è infatti provveduto alla rimozione dei pannelli, sostituendoli con pannelli in lamiera zincata e coibentata, in ottemperanza a quanto previsto dalle normative vigenti che, dalla Legge 257 del 1992 detta le norme relative alla cessazione dell'impiego del cemento-amianto.

I lavori sono iniziati nel mese di ottobre e terminati a novembre, per il costo complessivo di euro 58.970.



La situazione del magazzino comunale durante i lavori



Dopo l'intervento sul tetto

Lavori in pista

Si continua a lavorare lungo le nostre strade per terminare il primo stralcio delle piste ciclopedonali.

I lavori in cantiere riguardano anche le asfaltature di via Capitello-Talponera-Alpini, la messa in sicurezza di vari incroci, creando zone con limitazione di velocità a 30Km/h, rialzate per dissuadere chi spinge troppo sull'acceleratore. L'Amministrazione confida di limitare il più possibile i disagi per i cittadini, che del resto potranno presto vedere i risultati dei lavori in corso.

È importante osservare che dei tratti già completati la cittadinanza sta facendo buon uso: le difficoltà che oggi affrontiamo sono un buon investimento per il futuro! (G.B.)



Genitori al Nido

All'asilo nido comunale di Ponzano Veneto sono molti gli incontri con e per i genitori presenti nel calendario del percorso dell'anno.

Dopo l'assemblea generale dei genitori svoltasi ad inizio anno, martedì 11 novembre è stata illustrata alle famiglie la programmazione educativa con la prefazione dei corsi di formazione, del tema conduttore comune e degli indicatori di qualità.

Particolare attenzione è stata data proprio a questi ultimi con la presentazione di due dei fondamentali indicatori di qualità di un servizio per la primissima infanzia: il protocollo sulla qualità igienico-sanitaria e quello sulla qualità alimentare.

Si è parlato di tutti gli aspetti pratici della gestione della cucina dell'asilo nido: haccp (Hazard Analysis and Critical Control Points), rintracciabilità, allergie ed intolleranze. I genitori hanno potuto scoprire nei dettagli tutto ciò che accade ogni giorno all'interno della cucina del

nido: dal momento in cui arriva la spesa ordinata al mattino dalla cuoca Carmen al momento in cui il pranzo viene servito ai piccoli ospiti.

Era presente tutto il personale



Al lavoro in cucina: Carmen Zanatta e Bertilla Gasparetto

dell'asilo nido e la dottoressa Gabriella Conti, biologa e nutrizionista, responsabile del piano di autocontrollo della struttura, che ha dato precise spiegazioni alle molte domande dei genitori anche in merito a dubbi e commenti sulle linee guida per una sana alimentazione.

Soddisfatto del buon risultato ottenuto, il personale del nido è già al lavoro per l'organizzazione dei prossimi appuntamenti: la festa di Natale con i bambini e l'incontro per la presentazione della programmazione didattica con i genitori.

Il gruppo di lavoro
dell'Asilo nido comunale



Piccolissimi lettori

La Biblioteca Comunale e l'Asilo Nido aderiscono già da un paio d'anni al progetto Nati per Leggere, per la promozione del libro e della lettura tra i più piccini.

In quest'ambito, in occasione della festa di Natale, le insegnanti del Nido regalano ai loro piccoli ospiti un libro, scelto tra quelli appositamente selezionati dagli esperti che collaborano al progetto, in modo da favorire la lettura anche in famiglia, in compagnia di genitori, nonni e magari fratellini.



Sempre nell'ambito delle azioni promosse dal progetto "Nati per Leggere", la Biblioteca Comunale ha invitato a visitare la Sezione Ragazzi i genitori e i bimbi che hanno compiuto un anno nel 2008, per dare loro il benvenuto e far conoscere le opportunità offerte dal servizio.

Come omaggio è stato consegnato un libro delle edizioni speciali Nati per leggere. Chi non fosse ancora venuto a ritirarlo, può venire in Biblioteca nei normali orari di apertura al pubblico.



Nonni “vigilanti”

Qualcuno li chiama “Vigilanti”, per quasi tutti sono i “Nonni vigile”. In realtà sono gli “angeli custodi” dei nostri ragazzi. Sono coloro che, quotidianamente, vigilano davanti alle scuole elementari e medie del Comune. Con il sole o con la pioggia, col chiaro e (come vediamo in foto) anche con il buio, attendono gli studenti che arrivano con lo scuolabus o con i loro genitori, li assistono nell’attraversamento della strada, frenano il loro dirompente entusiasmo al termine delle lezioni, quando escono dai cancelli della scuola, salvaguardandoli dall’intenso traffico dell’ora di punta.



Attenti alle presenze quotidiane, sono in grado di notare qualsiasi figura inconsueta e quindi riferire alle competenti autorità.

In buona sintesi costituiscono una rassicurante presenza a garanzia della sicurezza dei nostri figli, svolgendo il loro servizio con dedizione, discrezione e disponibilità. Forniscono oltretutto un valido sussidio al servizio di Polizia locale, sempre più oberato da notevoli incombenze. La “squadra” dei sei vigilanti del nostro Comune, che da qualche tempo annovera anche una presenza femminile, è composta da Franco Marchetto, Giorgio Pizzolon, Romeo Marangon, Pietro Pulin, Dino Antonelli e Paola Fiumicelli.

Bocce al Circolo Anziani

Sempre attivo il circolo ricreativo anziani di Ponzano Veneto, intitolato al compianto cav Dino Bonesso. Diverse le attività per questo importante centro di aggregazione di via Ruga, che sa coniugare amicizia, divertimento, solidarietà.

In collaborazione con il Comune da diversi anni il Circolo organizza con successo i soggiorni climatici.

Nel 2008 più di 80 i partecipanti, al mare di Rimini, o fra i monti trentini di Malé. L’autunno è tradizionalmente all’insegna della Castagnata di san

Martino e quest’anno anche di tornei di bocce, che il direttivo del circolo ha voluto dedicare alla memoria di 2 grandi animatori del circolo stesso.

Sabato 25 ottobre si è svolta una gara a coppie denominata “1° Trofeo Bonesso Cav. Dino”, vinta da Vittorio Bianchin e Alberto Bonesso. Al secondo posto Renzo Crosato e Romeo Menuzzo. Il 15 novembre il primo trofeo Marinello Armando. Si è aggiudicato la gara di bocce individuale Gino Moro, davanti a Vittorio Bianchin, Romeo Benuzzo, e Renzo Crosato.



Il Burraco

Appuntamento ormai consolidato per il Burraco è la Castagnata, evento svoltosi quest’anno il 19 di ottobre, con la collaborazione dell’Associazione Alpini ed il contributo del Comune di Ponzano Veneto. In questa occasione i commercianti del comune di Ponzano offrono prodotti che verranno adoperati per dei giochi organizzati durante la festa e il ricavato viene utilizzato per acquistare materiale per la comunità.

La comunità alloggio “Il Burraco” nasce nel settembre 2001. Appartiene al Consorzio Sociale CPS ed è in collaborazione con l’Azienda ULSS 9. Si configura come un servizio che accoglie 14 persone adulte in età compresa tra i 18 e i 64 anni, con disabilità intellettive e/o motorie/sensoriali, inoltre offre due posti letto per il servizio di Pronto Accoglienza e di Accoglienza Programmata. La struttura intende assistere e tutelare persone disabili nel loro percorso di vita adulta affinché vivano una condizione esistenziale di equilibrio psicologico all’interno di un sistema di rapporti affettivi armonici e di progetti riabilitativi.

Il Burraco è un servizio e un contesto vitale che rappresenta il diritto ad una casa e ad una dimensione familiare in cui la persona disabile ha la possibilità di esprimere se stessa, sviluppando processi di partecipazione e di appartenenza.



L'Utap compie un anno di vita

L'Utap (Unità Territoriale Assistenza Primaria) di Ponzano Veneto è la prima in assoluto dell'Ulss 9, per essere stata avviata ancora nel maggio 2007 ad opera di alcuni medici attivi sul territorio, di concerto con l'Ulss e con il sostegno della Amministrazione comunale.

Il processo di sviluppo è continuamente monitorato dalle parti contraenti e perseguito in particolare dall'Amministrazione comunale.

Il 20 novembre 2008 il Consiglio comunale ha dato il via ad un potenziamento del centro medico, trasferendovi - in accordo con l'Ulss - alcune attività distrettuali. I prelievi del sangue, la segreteria amministrativa e le vaccinazioni finiranno per emigrare in tempi diversi presso la sede Utap, pur rimanendo la titolarità dei servizi in capo all'azienda pubblica dell'Ulss. Già da questo dicembre possiamo contare su un secondo pediatra qui a Ponzano, in questo caso domiciliato presso l'Utap.

Auspichiamo che l'Ulss provveda all'invio di altri specialisti per nuove prestazioni, in grado di corrispondere alle attese di cura della popolazione,



con l'effetto non secondario di liberare i presidi sanitari di livello superiore da un numero esorbitante di richieste, e di file, conseguenti.

Il servizio Utap riguarda oggi nel suo insieme 8.000 cittadini di Ponzano.

E per chi non è paziente dei medici Utap? I servizi distrettuali di cui si parla, oggi situati in via XXV Aprile, saranno accessibili a tutti presso la sede Utap in via dei Fanti, nei tempi che saranno necessari per l'effettivo trasloco.

Tuttavia per raggiungere tutta la popolazione comunale con un servizio medico tipo Utap, serve innanzitutto una concorde volontà di altri medici e di Ulss 9, un processo che è in corso e che ad oggi non è concluso.

È fermo intendimento dell'Amministrazione comunale sostenere l'Utap e anche un suo eventuale ampliamento, per dare risposte adeguate a tutti i concittadini.

Particolarmente efficace per oggi e per domani sarebbe un raccordo con il centro medico di Povegliano, perché si allargherebbe la platea degli utenti Utap pure a Ponzano e si porrebbero le basi per un consolidamento nel tempo dell'esperienza e dell'insieme dei servizi socio-sanitari integrati e collegati per una sorveglianza continua ed estesa del territorio.

Il punto dell'attività dell'Utap, con l'esame dei questionari di valutazione dei servizi erogati, nell'assemblea pubblica del 5 dicembre.

Da segnalare che è in corso la campagna contro il rischio cardio-vascolare e che la presenza infermieristica si rafforzerà a breve presso il centro medico e soprattutto nel territorio anche nelle ore pomeridiane (tre unità complessive).

Roberto Pilla

Assessore ai servizi socio-sanitari

Il Club: una grande risorsa per la comunità

Il Club degli alcolisti in trattamento, è formato da famiglie, perché l'approccio è familiare.

Il Club lavora su basi fondamentali: ottenere l'astinenza dall'uso di sostanze per iniziare un cammino di cambiamento di stile di vita, che si ottiene tramite:

1. accoglienza nel Club in un clima empatico;
2. promozione e protezione della salute personale e familiare;
3. astinenza come risorsa raggiunta e vissuta come scelta, non come rinuncia;
4. condivisione e partecipazione dei vissuti, rispettando i Tempi di ognuno.

Il sapere condividere senza giudicare, mette in risalto la maturità ed il cambiamento positivo delle famiglie che lo compongono. Il Club offre lo spazio per rielaborare e ridefinire le difficoltà.



Infine nella Comunità, Promuove un cambiamento in favore di una scelta informata rispetto al rapporto con l'alcol e rende più visibile "lo strumento" dei Club, e facilita l'accesso ad essi.

Il Club, insieme alle altre Associazioni, e ai Servizi Sociali dei Comuni, dovrebbero costruire una rete di solidarietà sempre più fitta, in grado di sostenere chi è in difficoltà, e per i giovani costruire insieme "Il sentiero che non c'è."

Dina Viale
Servitore Insegnante
Club 23 e 376

Pizzolato Ezio
Presidente
A.C.A.T. ARCOBALENO

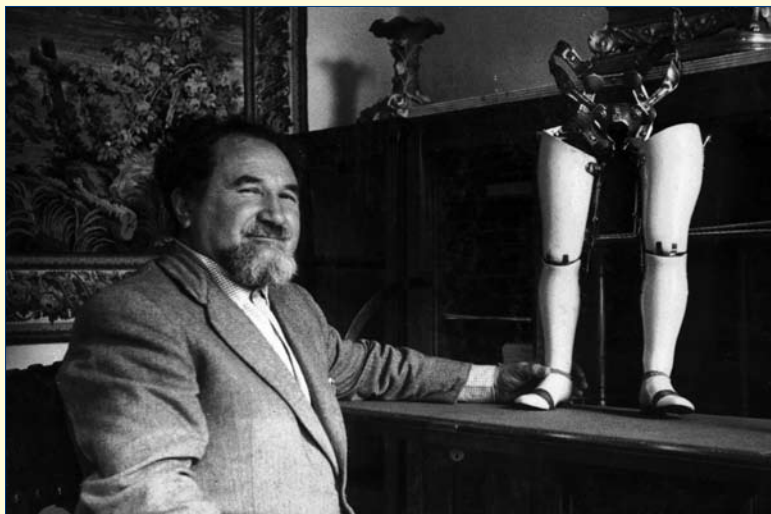
Ernesto Gastaldo: il medico dei poveri, il medico di tutti

Nel 2009 ricorre il 40esimo anniversario della morte del dr. Ernesto Gastaldo, notissimo in paese in quanto svolse per quarant'anni la professione di medico condotto. Egli fu figura nobilissima di uomo e di professionista.

In questa ricorrenza, in collaborazione con il Comune di Ponzano Veneto, la Famiglia Gastaldo e l'Associazione AIRDA, in collaborazione con il Gruppo artistico-culturale Milo Burlini intendono commemorare il Dottor Ernesto Gastaldo.

L'AIRDA presenterà un libro dedicato alla sua vita e alle sue invenzioni nel campo medico. La presentazione avrà luogo sabato 24 gennaio alle ore 15,30 presso la Palestra della scuola elementare G.B. Cicogna, a Paderno.

Interverranno: Ernesto Brunetta, storico; Maria Pia Garavaglia, ex Ministro della Sanità; Enrico Granieri, Professore Ordinario di Neurologia; Pierduilio Pizzolon, Cultore di Storia Ponzanese; Paola Scaella, già prof.



ordinario di Patologia Clinica Università di Padova; Luisa Tosi, Pedagogista; Mario Ruffin, Medico specialista in Medicina Interna. Il coordinamento sarà affidato ad Adriano Ciccotosto, insegnante di Discipline Umanistiche.

Seguirà, alle 18.30, l'inaugurazione di una mostra commemorativa, organizzata da Gruppo Milo Burlini ed Airda presso la Barchessa di Villa Serena, che rimarrà aperta dal 24 gennaio all'8 febbraio 2009, dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 19, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle

15,30 alle 19.

Nel corso della commemorazione è previsto un incontro tra il dr. Giovanni Gastaldo e i bambini delle elementari di Campagna "Ernesto Gastaldo" per far conoscere il personaggio cui è intitolata la Scuola. Nell'ambito della Mostra sono inoltre previsti intrattenimenti e letture sul dottor Ernesto Gastaldo, organizzati dal Gruppo Milo Burlini.

Grazie anche al contributo comunale le famiglie del comune potranno avere il libro in omaggio, ritirandolo presso la biblioteca. La distribuzione avverrà attraverso le scuole elementari e medie e all'uscita dalle Messe di domenica 25 gennaio, davanti le Chiese di Ponzano, Paderno e Merlengo.

Il libro dedicato ad Ernesto Gastaldo verrà consegnata anche ai partecipanti alla presentazione e alla visita della mostra.

Ernesto Gastaldo era nato a Selva del Montello nel 1897, da una povera famiglia di contadini mezzadri; a prezzo di enormi sacrifici, dopo aver conseguito la maturità classica, riuscì ad iscriversi alla Facoltà di Medicina dell'Università di Padova. Interrotti gli studi durante la guerra del 1915/18, operò come sergente medico vicino al fronte. Ripresa la frequenza universitaria, si laureò a pieni voti nel 1921.

Fu assunto come medico condotto nel comune di Ponzano Veneto dal 1 gennaio 1923. Ancora giovane medico, benché contrastato dal parere di illustri colleghi, riuscì a diagnosticare il vaiolo nel Comune di Villorba e conseguentemente ad isolare e stroncare l'epidemia che interessava pure il Comune di Ponzano. Si specializzò in Ortopedia e in Ostetricia nonché in Igiene, Otorinolaringoiatria e Radiologia.

Inventò e costruì vari apparecchi per curare le lesioni e le malformazioni degli arti inferiori e per facilitare le visite ginecologiche o per potenziare le forze naturali nei parti difficili. Riuscì a brevettare queste sue invenzioni e a provarle con successo sui pazienti, ma non arrivò mai a

riprodurle industrialmente e a diffonderle per mancanza di mezzi economici e di adeguati sostegni istituzionali. Fu sempre sollecito verso i suoi ammalati, negli ambulatori, nelle visite domiciliari di giorno e di notte, quando fosse richiesta la sua presenza.

Pronto a battersi per una giusta causa, riuscì ad ottenere che il lascito dell'Onorevole Cicogna al Comune fosse considerato a scopo assistenziale; tale eredità fornì all'Amministrazione comunale notevole ricchezza da destinare allo sviluppo del Comune. Inoltre non esitò a mettere a repentaglio la propria vita per gli altri: è noto il suo intervento per la salvezza della marchesa Maria Carla Bourbon del Monte, ricercata dalle SS in quanto ebrea. Durante le operazioni belliche offrì ospitalità e cure nella sua casa a partigiani feriti.

Prestava ancora la sua opera nel Comune quando, di ritorno da una gita al mare, il 18 luglio 1969, per un grave incidente, perse la vita assieme alla moglie Maria Miatello.

Una folla esterrefatta e commossa lo accompagnò all'ultima dimora.

Associazioni e qualità del tempo

Da tempo l'Amministrazione comunale e il Coordinamento delle Associazioni Culturali (Airda, Auser - Il chicco di grano, Artificio, Larin, Milo Burlini, Spazio Musica e Ponzano Miele) hanno avviato un lavoro di scambio e condivisione di idee sul tema della qualità della vita.

Varie riflessioni sono emerse nel corso dei periodici incontri sull'argomento, prevalendo tuttavia su tutte la questione della qualità del tempo. Il tempo infatti è una risorsa preziosa che influisce direttamente sulla qualità della vita della persona.

In un'epoca in cui gli stimoli provenienti dalla realtà circostante sono infiniti, accattivanti, ma spesso effimeri e a volte diseducativi, si rende quanto mai necessaria una riflessione sull'impiego del tempo, se è vero che, come ebbe a dire Thomas Edison, "il tempo è l'unico vero capitale che un essere umano ha e l'unico che non può permettersi di perdere".

Se un tempo la Famiglia e la Scuola erano considerate tra le principali "agenzie di formazione", oggi anche altre realtà entrano in gioco. Il territorio con le sue Istituzioni viene ormai



visto come una vera e propria risorsa educativa, che, con la sua identità, è capace di promuovere iniziative di scambio, solidarietà e reciprocità e quindi di arricchire la vita dei suoi abitanti.

Nel nostro territorio operano Associazioni, Organismi e Istituzioni che offrono diverse opportunità d'incontro e di crescita culturale; al di là quindi delle singole identità, è importante valorizzarle anche tramite un progetto comune che si ponga obiettivi e modalità condivise.

In quest'ottica, l'Amministrazione Comunale di Ponzano Veneto e il Coordinamento delle Associazioni Culturali propongono un percorso culturale sull'impiego del tempo in modo piacevole e allo stesso tempo consapevole, dando così l'opportunità di orientare la propria vita verso un tempo di qualità. Diverse le iniziative proposte, alcune fanno parte della tradizionale proposta delle associazioni, altre sono per così dire "sperimentali" e costituiscono delle ipotesi che si possono realizzare se troveranno riscontro d'interesse e un numero sufficiente di partecipanti. Alcune iniziative potranno essere completamente gratuite, per altre (in relazione alla necessità di coinvolgere esperti nei diversi ambiti) potrà prevedersi una quota di partecipazione. Per segnalare il proprio interesse i cittadini potranno contattare la Biblioteca o direttamente le associazioni promotrici.

Si riporta in estrema sintesi lo schema delle proposte riservando maggiori dettagli ad uno specifico strumento informativo che sarà reso disponibile presso la Biblioteca.

Silvia Baldo
Ass. alla Cultura

Lingua, parola, canto	La lettura come mezzo di ri-appropriazione di sé	Auser "Chicco di grano"
	Gruppi di canto popolare	Auser "Spazio Musica" e "Chicco di grano"
	Corso breve di lingua: lo spagnolo	Airda
Divario tecnologico e conoscenza scientifica	Corsi introduttivi di informatica	Gruppo Focus
	Il telefonino... questo sconosciuto. Mini-corso sulle funzionalità minime del telefonino	Airda
	Domeniche culturali dedicate alla Plasticità cerebrale e all'invecchiamento attivo del cervello	Airda
	Laboratori di scienza per bambini e per adulti	Biblioteca
Manualità e gioco	Ricamo	Gruppo Artistico Milo Burlini e Scuola di ricamo Filofilò Conferenza: Il ricamo nella storia della società
	Cucito	Gruppo Artistico Milo Burlini e Laboratorio abiti d'epoca "Paolina Rubbi"
	Impariamo Assieme (maglia e uncinetto)	Auser "Chicco di grano"
	Scacchi	Gruppo Focus
	L'arte della giocoleria	Ass. Artificio
Educazione all'arte	Educazione all'ascolto (lezioni concerto)	Auser Spazio Musica
	Storia della Musica	Auser Spazio Musica
	GiranDO corso di chitarra in piccolo gruppo	Auser Spazio Musica e ProgettoGiovani

Gli Alpini: un futuro carico di memorie

Il 3 Novembre 2008 una breve ma significativa cerimonia ha accomunato il nostro Gruppo Alpini a tutti i Gruppi e le Sezioni A.N.A. d'Italia. La cerimonia (foto a fianco) che completava il cammino compiuto dalla nostra Associazione per commemorare i novant'anni dalla fine della Grande Guerra, chiedeva l'accensione di un cero, che fosse luce di ricordo e di speranza, unitamente alla recita della nostra preghiera.

Un momento che è stato il culmine di un cammino di recupero e di memoria, che ci aveva visto presenti in luglio al Passo Falzarego per la consegna del Premio "Fedeltà alla montagna" a tutte le Sezioni Alpini che si erano attivate per il recupero e la valorizzazione delle tracce rimaste a documentare la guerra sulle nostre montagne.



Passo Falzarego, 6 luglio 2008

Questo impegno ha portato alla realizzazione di un enorme museo all'aperto che, da ovest ad est, a partire dalla Linea Cadorna per passare sulle Dolomiti, sul Pasubio e sul Grappa e



fino alle trincee del Carso rappresenta, ad oggi, una viva testimonianza della fatica e del sacrificio pagati dai nostri nonni e padri per arrivare alla sperata Unità d'Italia. Anche il nostro Gruppo è arrivato ad avere fino a 5 soci impegnati in quest'opera che si è protratta per circa 10 anni e che ha dato, a quanti si sono adoperati per essa, un'occasione di vita comunitaria, di riflessione e di ricordo. Soprattutto ci ha fatto capire l'importanza di celebrare questo anniversario, che significa rileggere la propria storia e richiamare alla memoria i suoi protagonisti. Ma rivolgendosi non solo alla storia ufficiale, al susseguirsi delle battaglie, alle vittorie ed alle sconfitte. Il pensiero deve essere rivolto alle singole vicende umane, alle vite sconvolte, ai drammi che travolsero intere famiglie.

Poiché coloro che hanno un ricordo diretto dei fatti sono quasi tutti scomparsi, tocca a noi tener vivo questo patrimonio, per far in modo che la nostra terra, sulla quale passò il fronte di quell'atroce conflitto, sia sempre più un laboratorio di pace in quest'Eu-

ropa che ci sollecita, incalzante, verso una collaborazione ed una alleanza di popoli.

Il significato di questo momento è tutto riassunto nella lettera inviata ad ogni Gruppo Alpini dal nostro Presidente Nazionale per la cerimonia del 3 Novembre, di cui riportiamo questo significativo stralcio:

"C'era un silenzio pressoché irreale a Cima Grappa nonostante fossimo in diecimila.

C'era silenzio alle cappelle del Pal Grande e del Pal Piccolo.

Lo stesso silenzio ci ha accompagnato al Contrin, al Falzarego e in Ortigara, in Adamello, nel Bosco delle Penne Mozze e sul Pasubio.

Abbiamo camminato tra quelle montagne, con il sole e con la pioggia, accompagnati sempre dal silenzio.

E questo ci ha permesso di riflettere, di pensare al sacrificio, al dolore, alla malinconia, alle paure ed alle speranze che hanno accompagnato quei ragazzi novant'anni fa.

Ci ha permesso di ascoltare le loro voci, di sentire le loro anime, ci ha permesso di essere partecipi della loro malinconia, ma anche della fierezza e della tenacia che hanno saputo dimostrare.

Lo abbiamo fatto principalmente per noi. Per nutrire il nostro spirito. Lo abbiamo fatto per non dimenticare."

Gruppo Alpini Ponzano

Viaggio nella notte e ritorno

Venerdì 21 novembre, nella sala della Barchessa di Villa Rubbi Serena, alla presenza di un folto pubblico, Luisa Contarato, cittadina ponzanese, ha presentato il suo libro "Piccolo delirio in sintesi: viaggio nella notte e ritorno". Sono intervenuti, dopo il saluto dell'Assessore alla Cultura, dott.ssa Silvia Baldo, l'editore, Roberto Da Re Giustiniani e la dott.ssa Ancilla dal Medico, psicoterapeuta. Il libro racconta, con grande lievità, nonostante la profondità del tema, di un viaggio, vissuto in prima persona, negli abissi del disagio psichico, e del faticoso riemergere, con l'aiuto della psicoterapia e della scrittura. A conclusione degli interventi, lettura di alcuni brani del libro da parte di Licia Imoli e ascolto di musiche alla chitarra di Luciano Caserta.



Urbanistica

Il Piano degli interventi

Il PAT di Ponzano ha superato l'ultimo scoglio per avviare la procedura definitiva di approvazione. Infatti il 12 novembre è stato validato dalla Commissione Regionale VAS.

Adesso è previsto il passaggio definitivo in VTR, dopo di che Comune e Regione Veneto convocheranno la conferenza dei servizi per l'approvazione definitiva. Tutto ciò ipotizziamo che possa avvenire entro la metà di dicembre.

Da oggi la macchina amministrativa è impegnata nella predisposizione degli atti necessari per l'avvio del Piano degli Interventi.

Il primo passaggio istituzionale sarà la convocazione del Consiglio comunale per la discussione del Documento del Sindaco, che illustrerà alla cittadinanza le linee guida sulle quali si svilupperà il Piano degli Interventi, in coerenza con la strumentazione urbanistica sopraordinata PAT e PTCP.

Successivamente a questa fase di presentazione seguirà l'elaborazione delle tavole cartografiche e delle Norme Tecniche di Attuazione. Una volta predisposti gli elaborati, si procederà all'adozione del PI in un apposito Consiglio comunale, con 30 giorni di pubblicazione più 30 giorni per le osservazioni. L'Amministrazione controdurrà alle osservazioni, e quindi si approverà il Piano degli Interventi.

Questo strumento, pur molto simile al vecchio PRG, ha in sé alcune novità sostanziali:

- la visibilità del percorso amministrativo e la concertazione sono le principali modalità operative;
- il PI giunge successivamente ad un grande lavoro di analisi e di concertazione e di ascolto;
- le scelte di fondo: dimensionamento del Piano, modello di sviluppo urbano, aree di espansione e aree di contenimento, modalità di attuazione della pere-



quazione e dei crediti edilizi sono già state assunte nel PAT;

- la banca dati consente di elaborare velocemente tutte le informazioni e tradurle in una molteplicità di cartografie tematiche.

Pur partendo con delle buone basi, non si deve sottovalutare la mole di problematiche che interessano i cittadini e che lo strumento di pianificazione deve definire e possibilmente risolvere.

La prima e più pressante richiesta è la possibilità di trasformare parte di aree agricole in area residenziale. L'indirizzo sarà quello di andare incontro alle richieste dei cittadini, con una valutazione qualitativa per le esigenze familiari.

Là dove si accoglieranno le richieste, saranno valutate con attenzione in rapporto all'ottimizzazione dell'uso del suolo.

Un vincolo da non sottovalutare è infatti il consumo massimo di Superficie Agricola Utile (SAU) che corrisponde a circa 9,5 ettari di terreno agricolo trasformabile per tutto il ter-

ritorio comunale.

Un altro tema che riveste un forte interesse per i nostri concittadini è quello relativo agli edifici non più funzionali all'uso del fondo. Su questi edifici si svilupperà un monitoraggio puntuale ed articolato per evitare abusivismi e furbizie, garantendo quindi l'opportunità, dove ci sono i presupposti, di un recupero effettivo del patrimonio edilizio non più adatto allo svolgimento dell'attività agricola.

La rilettura della Variante ai Centri Storici e la riqualificazione degli edifici produttivi in zona impropria completeranno i temi di fondo del PI.

Il primo tema richiederà un aggiornamento di quanto si è andato realizzando in questi anni ed una verifica della validità delle scelte effettuate dalla precedente Amministrazione in merito agli obiettivi proposti. Si tratterà di rileggere criticamente lo stato di fatto, per ridisegnare i centri storici ed i gradi di tutela degli immobili e per rilanciare il recupero del patrimonio edilizio di pregio.

Gli edifici produttivi in area impropria verranno suddivisi per tipologie e compatibilità con il contesto in cui sono inseriti, per delineare una strategia che preveda, dove possibile, un pieno recupero con interventi sostanziali e migliorativi dello stato di fatto; dove non è opportuno un consolidamento dello stato di fatto con una limitazione delle attività esistenti, si prevede il trasferimento con allocazione di potenziali crediti edilizi. Tutto ciò verrà schedato ed adeguatamente cartografato.

I punti di cui ho accennato sopra, interessano prevalentemente il singolo cittadino: possiamo definire questo ambito come città privata. Un aspetto fondamentale per la qualità della vita è viceversa lo sviluppo della città pubblica: indichiamo con questa definizione l'insieme di tutti i servizi per la collettività, la



disponibilità di standard urbanistici, la presenza di aree funzionali alla qualità della vita (verde, servizi sanitari, servizi culturali, impianti sportivi etc.).

Lo sviluppo di questa parte di città avverrà sia tramite gli strumenti perequativi, per garantire l'apporto di risorse e di superfici adatte ad accogliere nuove funzioni, sia attraverso accordi che prevedano direttamente la realizzazione di opere d'interesse pubblico. Anche in questo caso si adotteranno procedure trasparenti e di dominio pubblico, per favorire la partecipazione diretta dei cittadini.

Il PI andrà inoltre a concretizzare quegli interventi complessi che interessano sia la zona industriale che l'area centrale del comune, creando



Esempio di parco urbano

così delle nuove centralità e delle nuove funzioni al servizio dei cittadini.

Lo sviluppo di questi due programmi, coordinati con le opere pubbliche previste nel triennio, produrrà una riorganizzazione complessiva dei servizi pubblici.

Il tema ambientale sarà trasversale a tutte le scelte che l'amministrazione si appresta a fare, nel rispetto delle modalità costruttive delle nuove residenze, dove il risparmio energetico e l'utilizzo di materiali naturali saranno fortemente privilegiati, nel recupero edilizio per le trasformazioni urbane, incentivando lo sviluppo e la creazione di nuove aree verdi, e nella tutela e nella valorizzazione delle aree agricole. Realizzando così una migliore qualità della vita.

Arch. Vincenzo Ciccarello
Assessore Urbanistica,
Edilizia privata
e Viabilità Strategica

Nuovi spazi al Progetto Giovani

Da qualche mese la sede del Progetto Giovani ha modificato la disposizione dei propri spazi, che sono adesso così organizzati:

- **spazio aggregazione**
dove è possibile usufruire di vari giochi, tra i quali il calcio balilla e una decina di giochi in scatola. Inoltre vi è la possibilità di ascol-



tare musica, vedere film, chiacchierare, confrontarsi con gli educatori del progetto giovani;

- **spazio Informagiovani**
dove è possibile usufruire di computer per la navigazione in internet. Questo spazio è aperto anche a coloro che cercano informazioni sul mondo scolastico delle Superiori e dell'Università;
- **spazio Cerco/Offro lavoro**
una bacheca in cui troverete offerte e richieste di lavoro aggiornate.

In questi mesi il Progetto Giovani ha avviato i "Mercoledì delle Scienze", un Laboratorio dedicato ai bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni che hanno avuto la possibilità di approcciarsi in maniera pratica e ludica al mondo della scienza.

Inoltre in autunno è iniziato un corso di inglese base rivolto a giovani e adulti. Il corso si sviluppa partendo da situazioni nelle quali spesso ci si imbatte viaggiando all'estero: muoversi all'interno di un aeroporto, ordinare al ristorante,

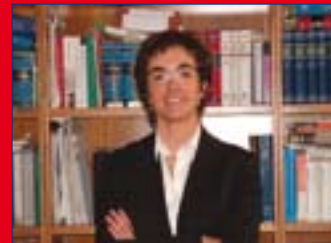
comprare qualcosa in negozio, chiedere informazioni stradali, ecc.

Il Progetto Giovani (presso la Barchessa di Villa Serena, di fianco la Biblioteca comunale) è aperto a tutti nei giorni di:

**lunedì, mercoledì e giovedì
con orario 16,00 - 19,00.**



***Difensore Civico* Avv. Elisa Scilla** **Il contenzioso nei servizi di telefonia**



Nello svolgimento delle mie funzioni di Difensore civico ho constatato un crescente afflusso di cittadini che espongono contestazioni avverso i gestori di servizi di telefonia, per le più varie ragioni. Ad esempio vi è chi reclama la mancata attivazione dell'utenza telefonica per ritardo e/o rifiuto del gestore di predisporre la linea telefonica (ciò è accaduto soprattutto per le residenze di nuova costruzione), oppure vi è chi si è visto contattato da un diverso gestore per il trasferimento dell'abbonamento e poi, senza la conclusione di alcun contratto, ha subito la disattivazione della linea telefonica in modo del tutto unilaterale e senza che fosse stata accertata la propria scelta di cambiare operatore telefonico. In altri casi il cittadino si è visto addebitare costi esorbitanti per servizi mai richiesti, oppure recapitare bollette con grossi addebiti rispetto alla normale fatturazione, senza essere avvisato con tempestività. La giurisprudenza più recente afferma infatti che nel caso di traffico telefonico non rispondente a quello usualmente consumato dall'utente l'operatore telefonico deve inviare anticipatamente la bolletta telefonica con gli effettivi consumi o in alternativa sospendere precauzionalmente il servizio, altrimenti può incorrere in responsabilità per inadempimento. Con riferimento a tali abusi e comunque per la risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni e gli utenti, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha istituito i Co.re.com, Comitati regionali per le comunicazioni (per il Veneto ha sede in via Allegri n. 29, 30174 Mestre-Venezia), deputati a ricevere le richieste di conciliazione inviate dagli utenti che lamentino la violazione di un proprio diritto o interesse.

La procedura è completamente gratuita. Trascorsi 45 giorni dal reclamo inoltrato all'operatore telefonico mediante lettera fax o raccomandata, e allorché detto reclamo non abbia esito o abbia esito negativo, il cittadino ha la facoltà di richiedere al Co.re.com competente per territorio di attivare il tentativo di conciliazione compilando apposito formulario, reperibile nel sito dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni o presso la segreteria del Comune di Ponzano, allegando fotocopia del documento di identità. La proposizione del tentativo di conciliazione impedisce all'operatore di telefonia di sospendere il servizio visto che tale misura potrà essere adottata solo per gravi motivi quali frode o insolvenza abituale. In altre parole la pendenza della richiesta di conciliazione ristabilisce in una qualche misura una "parità" nel rapporto contrattuale che normalmente vede l'utente in una posizione di debolezza, esposto al rischio di vedersi privato in modo repentino del servizio in pendenza della contestazione.

Altre Autorità preposte a ricevere denunce e/o segnalazioni sono l'Autorità per le Garanzie delle comunicazioni e la Polizia Postale, quest'ultima in caso di addebiti per traffico di possibile origine fraudolenta.

Nell'ambito del mio servizio di Difensore Civico sono comunque a disposizione degli utenti per le informazioni e/o gli interventi che possano essere necessari.

difensore@comuneponzanoveneto.it

riceve nella Sede municipale di Villa Serena ogni martedì dalle 17,00 alle 19,00

riceve anche a Paese il mercoledì dalle 15,00 alle 17,00

e a Povegliano ogni due settimane il sabato dalle 9,00 alle 11,00

dr.ssa Daniela Buranello - Capogruppo Ulivo per Ponzano

L'ottimismo nel futuro

In un momento in cui gli Stati Uniti sono visti come la madre della grande crisi economico finanziaria mondiale a causa del "leverage" (leva finanziaria) usata sui mercati è ancora una volta dall'altra parte dell'Oceano che dobbiamo guardare per leggere spunti di speranza per il futuro. Non si può dire oggi se Barak Obama sarà un leader politico che lascerà il segno nella Storia, ma la sua vita ne fa comunque un uomo e un simbolo straordinario.

Nato "svantaggiato" per il colore della sua pelle conquista tutti i gradini della società con le proprie forze e il suo impegno personale. Di fronte a una promessa di vita facile in qualche grande studio legale sceglie di impegnarsi a favore delle classi deboli. E da lì un'ascesa che, alla luce della sua elezione, appare inarrestabile fino a portarlo alla Casa Bianca.

Con la scelta del nuovo Presidente i cittadini americani hanno dimostrato di credere nella democrazia che davvero dimostra di avere una lunga storia nel Paese che ancora oggi per molti incarna un sogno (pur tra mille contraddizioni), quel sogno

che Martin Luther King nel 1963 proclamò al Lincoln Memorial di Washington.

Mi chiedo, con gli occhi rivolti alla nostra società, se noi abbiamo ancora dei sogni!

Anche noi abbiamo bisogno di dare fiducia a uomini che non hanno paura

di dichiarare i valori in cui credono: la famiglia, la fede, la solidarietà, il rispetto per gli altri e per le risorse del Pianeta. Profondo è dunque il rispetto con cui, a mio parere, occorre guardare alla Democrazia americana capace ancora oggi di rinnovarsi, in attesa che anche la nostra società, spesso "bloccata" nella difesa di rendite di posizione, esprima delle personalità che ci facciano credere in un possibile cambiamento per immaginare con ottimismo il nostro futuro e quello dei nostri figli.



Lucio Favretto - Presidente del Consiglio Comunale

Il nostro 4 novembre



“Novant’anni or sono aveva termine la Grande Guerra. Il Tricolore che quei giorni, per la prima volta, sventolava su Trento e su Trieste era il segno inequivocabile che l’unificazione d’Italia si era finalmente compiuta”. Con questa espressione inizia il messaggio del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, diffuso a tutte le unità militari in Italia e all’estero nella ricorrenza del 4 novembre, Giorno dell’Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate. Anche l’Amministrazione comunale domenica 9 novembre ha celebrato, con la partecipazione delle autorità militare e religiosa - la giornata dell’Unità Nazionale ed il novantesimo anniversario della Vittoria. Una cerimonia, come ha evidenziato il Sindaco Claudio Niero nel suo discorso, che vuole testimoniare la perenne riconoscenza ai 600mila soldati italiani che hanno perso la vita nel primo conflitto mondiale e nel contempo manifestare l’apprezzamento e il rispetto per tutti coloro che hanno combattuto e combattono a difesa dei nobili valori che il nostro paese promuove nel mondo.

Sono passati 90 anni e la storia ci racconta che la mattina del 15 giugno 1918, gli austriaci arrivando da Pieve di Soligo-Falzé di Piave, riuscirono a conquistare il Montello e il paese di Nervesa. La loro avanzata continuò successivamente sino a Bavaria (sulla direttiva per Arcade), ma furono fermati dalla possente controffensiva italiana, supportata dall’artiglieria francese, mentre le truppe francesi erano stazionate ad Arcade, pronte ad intervenire, in caso di bisogno.

Nel nostro comune ancora oggi è possibile ascoltare la testimonianza

za di chi all’epoca dei fatti, tra i 3.600 residenti, aveva 8 anni.

Il rumore dei bombardamenti sul Piave, il carro carico di masserizie pronto per evacuazione, la casa (la più grande tra le poche che esistevano in via Talponera più vicino alla Postumia Romana) occupata dai militari e la visita del Re Vittorio Emanuele III, noto anche come “Re soldato” per l’assidua presenza al fronte, le comunicazioni che avvenivano col telegrafo a una determinata ora (alle 10 di sera) dalla finestra del granaio. Questi sono i principali ricordi.

A questi ricordi dobbiamo però aggiungere gli uomini che combatterono, perirono, rimasero feriti, mutilati e i 6 milioni di Italiani mobilitati e che toccò a tutte le famiglie per un periodo di tre anni. Una grande storia fatta di conflitti, classi, istituzioni, diserzione, tragedie, eroismi che gran parte non voleva. Nello stesso tempo, dobbiamo cogliere questa occasione per riflettere sulla prova che diedero di sé, in condizioni così dure, il nostro paese e il nostro popolo, su come ne uscirono

cambiati. Si può dire che quel conflitto fu la prima grande esperienza collettiva del popolo italiano.

Come avviene ogni anno questa celebrazione vuole rinnovare la più sentita gratitudine e rendere omaggio alla memoria dei nostri 65 concittadini e dei seicentomila italiani che caddero, bruciati in quella spaventosa fornace bellica; verso di essi noi tutti abbiamo un debito inestinguibile, che dobbiamo continuare, sempre, ad onorare.



La Commemorazione del 4 novembre nel Comune di Ponzano Veneto

dr. FABRIZIO NARDIN - Capogruppo Lega Nord - Amare con Forza Ponzano

Lega Nord patrimonio del popolo

La recente ultimazione dei lavori di ristrutturazione delle “Case Serena” ha consegnato al patrimonio del Comune un altro frutto della sinergia Pubblica amministrazione – Imprese.

L’ultimo frutto in ordine di tempo della semina della precedente amministrazione leghista.

Infatti l’accordo con la ditta che ha realizzato le opere è stato sottoscritto dalla Lega Nord nel 2003. Come, peraltro la villa Serena, ora sede municipale, è stata acquistata dal comune nel 2002 con il governo della Lega Nord. L’insieme di queste operazioni ha donato al territorio un patrimonio prestigioso dal valore inestimabile.

E’ giusto ricordare inoltre, a beneficio della memoria, la realizzazione del palazzetto dello sport (2000/2003 governo Lega Nord) e l’apertura della farmacia comunale (1999/2000, Lega Nord).

Per passare alla scuola elementare di Paderno finanziata nel 2003 dalla Lega Nord e la scuola elementare di Ponzano (finanziata per 3 milioni di euro su 5,5 dalla vendita di terreni che l’amministrazione della Lega Nord aveva acquisito gratuitamente grazie ad un accordo pubblico-privato).

Questo per dare alla Lega quel che è della Lega.

Auguri di buon natale e buon 2009 con la speranza che porti a tutti qualche sorriso in più’.

www.fabrizionardin.net



Velo Club G. Bianchin

Quattordici sono gli Juniores, ragazzi di 17 e 18 anni, (guidati da Franco Lumpugnani) in forza alla nostra società ciclistica. Quest'anno hanno gareggiato in varie parti d'Italia, al Giro di Toscana, Giro del Friuli, Giro del Veneto, Trofeo Buffoni e varie gare nazionali e internazionali, ottenendo ottimi risultati. Hanno vinto due volte su strada, 6 volte su Mountainbike, 6 volte su pista, conquistando un Campionato nazionale Inseguimento, 2 Campionati regionali Inseguimento e corsa a Punti. Vittoria anche nel Trofeo Campagnolo, piazzandosi in 4 nei primi 4 posti. Secondo posto al Trofeo D'Oro dello Scalatore, vincendo la classifica a punti. La Federazione Ciclistica Italiana ci ha convocato un ragazzo in ritiro con la Nazionale, partecipando a gare in Francia. Nell'arco del 2008 i nostri juniores si sono piazzati oltre 50 volte entro i primi dieci.

Crediamo che con questi risultati possiamo essere fieri di loro, che hanno portato con dignità in tutta Italia il nome del Velo Club Gianfranco Bianchin e di Ponzano Veneto.

Il presidente
Elio Zanatta



All'insegna dell'Europa orientale la 39edizione del Trofeo internazionale Gianfranco Bianchin, corso a Paderno di Ponzano il 21 settembre. La gara, caratterizzata dal vento freddo dell'est, ha visto la vittoria dello sloveno Robert Vrečer, davanti all'ucraino Kashtan e a Strgar, anch'esso della Slovenia.

Ginnastica al Palacicogna

Domenica 16 novembre il Palacicogna ha ospitato una gara internazionale amichevole di ginnastica artistica, organizzata dalla società Ginnastica Artistica Gymnasium di Treviso. Si sono confrontate, in una gara entusiasmante, le nazionali di Italia, Francia, una rappresentativa del Veneto ed una selezione di allieve nate nel 1996.

La grande sorpresa è venuta dalle

atlete del 1996: infatti oltre che a classificarsi come squadra seconde dopo l'Italia, hanno vinto la gara individuale con Erica Fasana, che ha preceduto le più titolate Juniores del team Italia. Se il Palacicogna ha mostrato una nuova campionessa lo diranno i prossimi anni, quando questa giovanissima ginnasta si dovrà confrontare con le più titolate atlete di altri paesi.



Calcio a 5 a Merlengo

Merlengo entra nel mondo del calcio a 5 con "La Merlengotta".

La squadra, formata da giocatori del posto, è iscritta da quest'anno al Trofeo Città di Treviso cat. Serie B.

Un ringraziamento speciale va ai numerosi tifosi, sempre al seguito della squadra e pronti ad incitare i "merlengotta" ad ogni partita. In piedi da sinistra: Marzonetto Fabrizio (allenatore), Contu Roberto, Biasetto Claudio, Bortoletto Emilio, Torresan Simone, Tonellato Egidio (dirigente). Seduti da sinistra: Tarantino Vincenzo, Torresan Giovanni, Baseggio Matteo, Durante Alessio, Piovesan Maurizio.



Pattini d'oro

Ylenia e Jessica Massolin, appartenenti alla scuola di pattinaggio artistico Musano Playlife, hanno appena concluso un'ottima stagione agonistica 2008, che le ha viste



protagoniste di belle performance, contraddistinte da un connubio di tecnica e stile.

Vincitrici entrambe del Trofeo internazionale Prestige svoltosi a Parigi nel luglio scorso, le due sorelle di Merlengo si allenano sotto la guida dell'allenatore della nazionale italiana Paolo Colombo e di Serena Carniato.

Jessica Massolin ha conquistato inoltre il titolo italiano nella sua

categoria (vediamo la foto del podio.)

Per Ylenia (nella foto a sinistra) quest'anno è arrivata la maglia azzurra, con la partecipazione alla prestigiosa competizione Memorial "Di Giuseppe" svoltasi in ottobre a Calenzano (Firenze) dove si è imposta nella categoria cadetti (13-14 anni) con un eccellente programma libero che le ha regalato la vittoria nella Coppa Italia di categoria.



L'associazione "Skating Club 90 Treviso" ha conseguito quest'anno brillanti risultati nei vari campionati e trofei italiani di pattinaggio artistico. Lo Skating Club si è distinto infatti ai Campionati Italiani AICS/FIHP, nei trofei nazionali FIHP 2008 e nei Giochi Giovanili Veneti 2008 provinciali e regionali.

L'associazione ha ringraziato l'Amministrazione comunale per aver ottenuto il permesso di allenarsi da maggio a ottobre nella pista di pattinaggio adiacente la scuola elementare "Gastaldo".



Agricoltura

È stata la Parrocchia di Ponzano, quest'anno, ad ospitare l'annuale Festa del Ringraziamento organizzata, domenica 30 novembre, dall'Assessorato alle Attività produttive del Comune di Ponzano Veneto, in collaborazione con le locali associazioni di categoria.

Oltre agli aspetti religiosi, con la benedizione delle macchine agricole,



e conviviali, nel corso della giornata vi sono state, come consuetudine, le premiazioni per gli imprenditori agricoli. Quest'anno si è registrata una, finora inconsueta, prevalenza femminile, con ben 4 premi su 5. Per i coltivatori più anziani il riconoscimento è andato a Lina Scarabel e Teresa Durigon, entrambe classe 1937. Tra i più giovani premi ai nati nel 1968: Ornel-



la Graziotto, Laura Vidotto e Alessandro Morandin.

Una volta di più si sottolinea come l'imprenditoria agricola possa rappresentare una risorsa lavorativa per il futuro, una risorsa dall'alto valore aggiunto, poichè anche attraverso di essa passa la salvaguardia del nostro territorio.

L'appuntamento segue di pochi mesi la Festa della Trebbiatura di fine luglio, cui si riferiscono le immagini di questi affascinanti trattori d'epoca, in mostra per l'occasione.

Paolo Zanatta
Assessore Attività produttive

Il Veneto ad Assisi

Il 3 e 4 ottobre si è riaccesa la lampada votiva in onore di S. Francesco, patrono d'Italia.

Lo spirito di Assisi ha fatto ancora un miracolo: i veneti hanno parlato e pregato ad una sola voce a nome degli italiani.

Grazie a Francesco, è parso possibile sognare e lavorare per una nuova Italia, sobria e solidale, luogo di cittadinanza attiva e di mutua



appartenenza.

Seguiranno i fatti? Ce lo auguriamo, la sfida riparte dal quotidiano di ciascuno, per altro sospinti da una crisi globale, che chiede un di più di responsabilità generale per non vanificare i diritti spettanti ad ogni cittadino.

Assessore Roberto Pilla

Merlengo for Africa

La Cassa di Solidarietà di Merlengo ogni anno devolve gli interessi per scopi di solidarietà come le adozioni di bambini in Brasile, il sostegno delle iniziative della Caritas di Zapetiv (Leopoli-Ucraina) e la costruzione di una scuola nel villaggio di Mararaba, nell'est del Cameroun, dove il parroco don Alessandro Dal Ben ha potuto constatare di persona la realizzazione dell'opera. Qui la povertà di molte famiglie è tale che spesso non riescono a trovare i 13,50 € per pagare la retta annua della scuola elementare cattolica. Su 105 alunni iscritti alla scuola di Mararaba, purtroppo solo 67 alun-



ni hanno potuto pagare tutta la retta e quindi frequentare tutto l'anno scolastico. Nel paese mancano molte strutture di base, e tanti villaggi non sono raggiunti dagli insegnanti. I genitori desiderosi che i loro figli ricevano una

adeguata istruzione si organizzano per avere scuole private nei villaggi. Gli abitanti del villaggio di Mararaba, cristiani cattolici e protestanti, animisti e musulmani, si sono rivolti al segretario per l'educazione dell'archidiocesi di Bertoua (est Cameroun) per avere una scuola elementare cattolica. Il sacerdote incaricato, ha passato questa richiesta a Merlengo che ha subito risposto positivamente.

Come segno di riconoscenza verso i benefattori la scuola è stata dedicata a San Bartolomeo apostolo, patrono di Merlengo.

Suor Nunzia

Dopo quasi diciotto anni di servizio alla Parrocchia di Merlengo, Suor Nunzia Marmorino ha lasciato il suo incarico pastorale e il suo paese d'adozione per trasferirsi a Matera nella Comunità gestita dalle suore dell'Ordine di cui fa parte, Povere Figlie della Visitazione. Suor Nunzia, assieme a due consorelle, era arrivata a Merlengo nel 1990, per dare vita ad una nuova comunità di religiose, occupandosi della catechesi, della visita agli anziani, della



Scuola dell'Infanzia e soprattutto dei ragazzi e dei giovani, riservando per questi ultimi particolare attenzione e affetto. Per un periodo ha prestato la sua opera anche presso la Casa Circondariale di Santa Bona e come insegnante di religione nella scuola pubblica. Domenica 3 agosto l'intera comunità ha salutato suor Nunzia, ringraziandola per il quasi ventennale servizio per la comunità di Merlengo.

Proposte natalizie da parte del Comitato Frazione di Ponzano.

Mercatino di Natale domenica 14 dicembre, con il patrocinio del Comune di Ponzano Veneto.

Nelle vie del centro stand da tutta Italia, lancio dei paracadutisti e, naturalmente, arrivo di Babbo Natale.

Il 6 gennaio avrà luogo il tradizionale Concerto dell'Epifania, alle ore 15 presso la chiesa parrocchiale di Ponzano. In programma "Spirituals. A.Cappella. Sound"

Ponzanesi nel mondo

Con i giovani a Montevideo



Il presidente della sezione di Ponzano Veneto dell'associazione "Trevisani nel Mondo", Alessandro Benvegnù, ha partecipato, lo scorso giugno, al III Incontro del Comitato dei Giovani Veneti all'Estero, che si sono radunati in gran numero a Montevideo, in Uruguay.

L'ambizioso progetto che i giovani veneti si sono prefissi è quello di dare una continuità storica al mondo associazionistico sia in Veneto che all'estero.

Le tematiche sono ben conosciute e gli strumenti tecnologici oggi consentono di avvicinare le distanze a costo pressoché zero.

Le modalità per raggiungere l'obiettivo possono essere molteplici, ma durante questo III Incontro si è convenuto di concentrare le forze su alcuni precisi fronti. In primo luogo il Coordinamento intende creare una "banca dati delle professioni" che metta in collegamento tra di loro i discendenti degli emigrati veneti e questi con il mondo economico del Veneto.

Il secondo fronte di intervento riguarda il mondo delle scuole, con la proposta per un contatto con i rappresentanti delle consulte studentesche degli istituti scolastici superiori della nostra regione, per sensibilizzare gli studenti sulle tematiche legate all'emigrazione e promuovere l'attività delle associazioni.

Australia Venezuela



Significativo incontro estivo fra due cugini (li vediamo nella sede centrale della "Trevisani nel Mondo") nati

all'estero da famiglie di origini ponzanesi, che hanno fatto fortuna, in due diversi angoli del pianeta. Si tratta di Angelo Piovesan, da Adelaide, Australia, e del "venezuelano" Roberto Rigoni. Angelo Piovesan, oggi affermato ingegnere civile, nacque in Australia nel 1950, due giorni dopo che sua madre, Vittoria Teso, era sbarcata dalla nave col marito, l'oggi 94enne Mario Piovesan.

Il cugino Roberto Rigoni è nato in Venezuela 44 anni fa e ha avuto diverse esperienze nel mondo, che lo hanno portato anche in Brasile e negli Stati Uniti. Come il cugino "australiano" oggi lavora come ingegnere civile.

Premio al lavoro

La foto a fianco ritrae la famiglia di Francesco Pizzolon, classe 1926 che nel 1950 partì da Paderno l'Argentina.

Si trasferì 2 anni dopo in Uruguay, paese dove si è fatto molto onore anche in campo lavorativo. Nell'estate del 2007 è stato infatti insignito dalla Camera di Commercio di Treviso del premio

Fedeltà al Lavoro e Progresso economico, in qualità di imprenditore trevigiano all'estero distintosi per la propria attività. In quell'occasione il riconoscimento venne ritirato dal cugino, lo studioso locale Pierduilio Pizzolon. Nel maggio di quest'anno Francesco Pizzolon ha potuto invece ritirare personalmente la targa che gli è stata conferita, durante l'annuale pranzo degli Anziani, da Amministrazione comunale e dalla sezione locale dell'Associazione Trevisani nel Mondo". Si è trattato di un momento toccante, in cui tutta la comunità si è stretta intorno ad uno di quei tanti emigranti che, nel mondo, con coraggio e dedizione, hanno saputo rappresentare al meglio la terra di origine.

